

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la Amministrazione de

**LA TERRA**

in Pontremoli.

PREZZI MODICISSIMI A CONVENIRSI

# LA TERRA

ABBONAMENTI

Anno . . . . . L. 3,00  
 Semestre . . . . . » 1,50  
 Trimestre . . . . . » 1,00  
 Estero il doppio

Conto corrente colla posta

**Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana**

ah non per tutti il seno tuo fecondo  
 fu, genitrice terra, equo e materno!...

G. MARRADI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

PONTREMOLI

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che a base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.

C. PRAMPOLINI

## Cronaca settimanale socialista

**PARMA** — Si è radunato il congresso dei Sindacati o meglio di vari Sindacati di operai, per deliberare in merito al contegno tenuto dalla Direzione del partito socialista nell'ultima questione dello sciopero generale dei ferrovieri.

Esso ha deliberato la scissura della *Confederazione del lavoro* e l'istituzione di un *Comitato Nazionale di resistenza*. I punti più importanti del programma del detto comitato sono: che l'organizzazione deve accogliere chiunque intende combattere la lotta per la separazione del salariato dal padronato, all'interno di ogni partito politico; che deve essere lasciata la maggiore autonomia alle organizzazioni locali per i diversi movimenti di resistenza; che i dirigenti della nuova organizzazione devono avere lo speciale incarico di coordinare le forze per sanzionare la volontà proletaria sia nella difesa, che nella protesta, che nella conquista, senza alcuna distinzione di partito.

**FIRENZE** — Ha avuto luogo il congresso dei consiglieri socialisti della Provincia. Esso ha trattato dell'istruzione elementare, delle case operaie, della beneficenza e della propaganda politica ed economica.

Il concorso dei rappresentanti fu abbastanza numeroso e la discussione riuscì interessante.

**EMPOLI** — Si è tenuto nei locali della Camera di Lavoro il primo congresso regionale giovanile socialista toscano. Tutte le sezioni vi erano rappresentate, così che si ebbe un concorso veramente imponente. L'importantissimo ordine del giorno fu discusso colla massima calma e serenità.

**PARIGI** — Si è rimesso il Consiglio Nazionale del partito socialista per discutere su varie questioni insorte in seno al partito.

Vi parteciparono 152 delegati di ogni provincia e vi fu animatissima discussione.

Finalmente con 92 voti contro 29 fu approvata la proposta di Renaudel che conteneva un forte biasimo contro il contegno di Hervé e la sua propaganda; però fu sensato e deplorato ogni malinteso.

**LASTRA A SIGNA** — Nelle ultime elezioni comunali il partito socialista ha riportato una splendida vittoria, tanto che quasi tutti i consiglieri sono ora socialisti, o socialista è pure il sindaco. Così ora abbiamo un'amministrazione completamente socialista, la quale speriamo porterà quei pubblici benefici che fino ad ora furono negati dalla cessata amministrazione clericomoderata.

**CHARLEROI** — E' stato indetto un congresso di tutti i minatori belgi, per discutere sopra ogni cosa la questione, che agita i minatori già da gran tempo, cioè le otto ore di lavoro. Questo congresso assume pertanto una grandissima importanza per le decisioni che i minatori possono prendere a questo riguardo, dato soprattutto lo stato agitativissimo di questa classe.

**PARIGI** — Ha avuto luogo un referendum sull'abolizione della pena di morte. I risultati sono: 1,083,555 persone si sono pronunziate per il mantenimento della pena di morte, e 328,692 per l'abolizione di essa.

## NASI E NASEIDE

Sotto questo titolo in queste stesse colonne pubblicammo - or è quasi un anno - altro articolo: e alla conclusione cui allora giungemmo non abbiamo oggi a portare modificazione alcuna.

Nè, sebbene il processo sia ormai iniziato, e le prime avvisaglie non sembrano e non siano in realtà liete per l'ex ministro, noi oggi vogliamo portare parola di accusa specifica.

Guardiamo ad altro e altro ci preoccupa. E' l'andazzo generale della vita politica italiana che dà motivo a queste affrettate note.

Perché noi abbiamo inteso da una parte l'ex ministro Nasi, proclamare di nulla aver fatto che non fosse nelle consuetudini del suo e di altri ministeri: e d'altra parte, a dar colore di verità a tali dichiarazioni, è venuta la deposizione del nostro Ciccotti, il quale afferma che ai suoi tentativi di

indagine si opponeva l'ostilità della Camera e la complicità del governo e... della Corte dei Conti.

Siamo dunque a questo: irregolarità contabili - e gravi - si commettevano, tutti singolarmente n'erano informati - eppure quando di ciò alcuno osava menar pubblico lamento, si creava d'incanto tutt'intorno la congiura del-silenzio e le clientele inconfessabili trionfavano nelle aule ove *dovrebbero* tutelarsi e maturarsi i destini della patria.

Se così è, e se ciò fu d'ora dalle prime battute di questo dramma giudiziario risulta, non sorge imperitura una domanda laconica e breve: *Perché?*...

×

Perché questo voluto, complice silenzio, perché questa tacita condiscendenza?...

E le riflessioni, precorritrici della risposta, sono molte e non liete.

Vi è dunque possibilità in alto di far cosa che scantonì dal retto senso del dovere, e chi muove per ciò osservazione o lamento è tenuto in conto di brontolone incorreggibile e noioso, che guasta il quieto vivere e le facili fame.

Senonché l'attuale processo ci ammaestra che non vi ha soltanto la *possibilità* della male applicazione del detto liberista « lascia fare, lascia passare », ma che è invece *consuetudine* che esso si applichi e trionfi...

Perché - lo si vede già, e ragion di difesa lo farà apparir più netto e distinto nel proceder della causa - il Nasi invoca a sua discolpa l'uso costante degli uomini di governo di dare giustificazioni *false* delle spese compiute.

E cita esempi. Possibile, egli dice, siano state spese a Napoli da altro ministro mille lire in due giorni per vetture? Eppure la nota giustificativa delle spese, ne dà questa causale. E così via...

Onde a chi, come noi, assiste da lontano a questi dibattiti e sente le giustificazioni e le accuse, vien fatto di pensare che il voluto silenzio e tacita condiscendenza non siano stati che diretta conseguenza di deplorabili sistemi e imperiosa necessità di uomini intinti della stessa pece.

Questo noi scrivemmo, con altra frase, nel dicembre scorso e questo ripetiamo oggi: né cambieremmo certo opinione se, per altro tacito comodo accordo, non tutto il male fosse svelato e non venisse rialzato per intero il drappo che ricopre le brutture calcereose della vita politica italiana....

*Dite al soldato: tu prima di vestir la divisa, fosti cittadino, tu desideri fortemente di ritornare in seno alla tua famiglia; perchè dunque ti fai strumento di oppressione contro una classe di persone a cui appartieni in mezzo a cui ritornerai, e fra le quali sono tuoi parenti ed amici? Sciagurato! non ti accorgi che ribadisci le tue catene? Quella disciplina che perpetua che sorreggia i tuoi passi, le tue azioni, che ti attribuisce a delitto il ragionare di patria coi tuoi concittadini, che li abbandona in balia dei capricci di un tuo capo, sei tu spesso che la sostieni.*

C. Pisacane

Per mancanza di spazio, e specialmente perchè giunte in ritardo, rimandiamo al prossimo numero varie corrispondenze.

## IMPRESSIONI

... Landau nero-lucido colle ruote filettate di rosso vivo; vetri opachi; cocchiere in livrea elegantissima; in selva, vicino al cocchiere, un maresciallo dei carabinieri ma vestito in borghese con tanto di... tuba e di guanti.

Così l'on. Nasi - giù il cappello! - è stato condotto fino all'aula dell'Alta Corte di Giustizia. Le mummie erano al loro posto, serie, gravi, decise a recitar impeccabilmente la loro parte fino all'ultimo atto della commedia.

Pochi giorni or sono il senatore Canonico, direttore di..... scena, si era trovato assalito da gravi e profondi pensieri. Qual costume far indossare ai colleghi, agli avvocati, agli uscieri? Il frak? La rendigote?...

La cosa, come vedete, era di una eccezionale importanza. E si sarebbe risolta degnamente se non fossero nate delle gelosie fra senatori vecchi e senatori relativamente giovani... Poiché costoro volevan mettere all'occhiello tanto di gardenia e pretendevano che s'aprisse la sedula con una quadriglia. Ciò che non andava a fagiuolo ai vecchi cui gli anni e i reumi impediscono qualsiasi movimento esagerato.

Per questo il povero Canonico ha dovuto rinunciare a un lato della coreografia che par avrebbe contribuito al buon esito dello spettacolo.

⋮

Così la *giustizia*, questa « femmina da conio », ascende... Là, perchè si tratta di giudicare un ex-ministro del re, un uomo che deve saper molte cose e che ad ogni modo ha ancora della potenza, si trovano dei giudici speciali che scovano il tempo di discutere sul modo di camuffarsi; si trova una carrozza nuova ed elegante e comoda che lo conduca senza scosse di fronte a chi lo deve giudicare, si troverà certo il modo di mandarlo prosciollo a reggere un altro ministero ove, come dice il gergo, ci sia ancora da « lavorare ».

Come contrasto terribile, feroce a tutte queste protezioni, a tutta questa commedia che si trascina da anni vergognosamente, leggendo ieri la condanna inflitta all'Assise di Milano a un minore, reo di aver distribuito delle copie del giornale antimilitarista « Rompete le file! »: cinque anni soltanto....

E questa mostruosa condanna è stata pronunziata a voce ferma dai giudici indifferenti, sotto l'egida della frase più menzognera che io mi conosca: la legge è uguale per tutti...

Anche in quella stessa aula, anche di fronte a quella stessa gabbia d'infamia che ha visto uscir libero l'uxoricida Olivo e che ha sentito condannare, poche settimane or sono, un'omicida a sei o sette mesi!

⋮

E non è un caso isolato. Nel Parmense e nel Ferrarese da vari mesi è una raffica di processi che si succedono quotidianamente e che naturalmente si somigliano tutti. Giovani e vecchi, donne e bambini imputati di attentato alla libertà di lavoro, di resistenza e percosse alle guardie di P. S. condannati inesorabilmente dietro la sola accusa d'un delegato o di un paio di guardie; organizzatori, propagandisti perquisiti, arrestati, accusati di tutto un poco.... In queste regioni, ove si intensifica un movimento operaio meraviglioso, la reazione più czaresca ha il suo quarto d'ora di... mietitura.

La magistratura dà l'esempio più evidente di essere asservita, come uno sbirro qualunque, al governo.

Noi non ci meravigliamo...

Il capitalismo ha al suo servizio lo stato col suo esercito, colla sua forza pubblica, coi suoi magistrati.

Poche volte, come ora, la lotta è apparsa così decisa, necessaria, irresistibile....

Il Proletariato ha le sue armi: le sappia adoperare!

Mefistofele

## SCUOLA E MAESTRI

**Le leggi son, ma chi pon mano ad elle? La istituzione della VI classe.**

Son già trascorsi tre anni dal giorno in cui veniva promulgata la legge 8 luglio 1904 - la quale a quanto affermava il Ministro d'allora E. V. Orlando - doveva essere l'ultima prova di quanto potevano e sapevan fare i Comuni per l'istruzione e l'educazione popolare in Italia - e ancora non è stata applicata che in minima parte per colpa dei comuni non meno che del Governo il quale del resto oltre aver mancato - more solito - all'impegno di pubblicare il Regolamento relativo entro il marzo 1905, non si è presa nessuna cura di vincere la propria apatia, la propria inerzia e non s'è ancor deciso di mandarlo al Consiglio di Stato per il parere prescritto, onde, la mancanza di questo futuro, molto futuro Regolamento ormai soprannominato *Regolamentissimo*, offre il pretesto a tutti gli amici della scuola... a rovescio, di lasciare a dormire la legge e di non turbare l'ignoranza e l'analfabetismo italiano.

Intanto sta per scadere il termine perentorio per l'istituzione della VI classe, obbligatoria solo per quei Comuni dove i corsi elementari superiori sono completi, per obbligo, fino alla 5ª classe e pochi sono i Comuni che in omaggio alla legge l'hanno istituita mentre i più grandi e piccoli - han fatto di tutto e son ricorsi ai pretesti più meschini per sottrarsi all'obbligo di essa; e se noi pensiamo che pochi sono i Comuni obbligati - nella nostra Provincia non vi sono che i Comuni di Massa, Carrara, Pontremoli, (1) Fivizzano e forse Castelnuovo di Garfagnana - e che fra i pochi, i più si sottraggono alle sanzioni della legge in virtù dei buoni uffici dei troppo compiacenti Onorevoli più teneri dei poco floridi bilanci comunali che della Scuola - che a loro serve solo « come arena retorica ne' periodi elettorali » poco ci sarà da riprometterci dalla Legge Orlando la quale, come le altre che l'han preceduta, resterà lettera morta. Perché non ci facciamo troppe illusioni, ma in Italia non mancano buone leggi: manca la buona volontà in chi le deve eseguire: « Quando noi vediamo - rileva giustamente l'illustre professor Orestano dell'Università di Palermo in un brillante articolo comparso sull'*Avanguardia* magistrale di Palermo di giovedì scorso quando noi vediamo Comuni grandi e piccoli riporre « il loro principale orgoglio anziché nelle scuole pubbliche in una banda musicale più o meno stonata, in questa o quella festa con spari di mortaletti e corse di barberi, dove si profondono, in onta alla legge, le migliaia di lire, mentre si lesina il soldo per l'istruzione di quel popolo che si vuole divertire, dobbiamo concluderne che il problema, non è tanto e sempre economico, quanto intellettuale e morale. »

La legge Orlando ribadisce l'obbligo dell'istruzione stabilito con l'art. 2 della legge 15 luglio 1877, ma chi se ne cura? Qual'è quel Comune che fa pubblicare all'albo pretorio l'elenco dei fanciulli obbligati?



Dov'è quel Sindaco che dopo aver avvertiti i genitori o i tutori si cura di accertare la negligenza degli inadempienti all'obbligo e la denuncia al Pretore, applica o infligge...

Quali sono i Comuni che inscrivono in bilancio un fondo per sovvenire gli iscritti appartenenti a famiglie povere...

Non sappiamo, ma intanto la triste, cancrenosa piaga dell'analfabetismo impera per il nostro bel paese, chechè ne dica certa stampa locale e ufficiosa...

Ma potremo noi affermare che non sia analfabeta colui che sa appena fare il proprio nome e che sa magari compitare? Oh no!

«Questi falsi letterati - come disse Paola Lombroso - sono l'insidia delle statistiche per essi figurano come elemento eletto, progredito, scelto dalla nazione...

Lo stato ha il dovere sacrosanto, urgentissimo dovere, di togliere le scuole ai Comuni che le osteggiano o non le curano...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Istituite le sette classi dove esse sono obbligatorie per legge, resterebbero sempre dai 25 ai 30 mila villaggi e centri rurali dove l'istruzione continuerebbe a essere ridotta a poco o nulla...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

non più tartassata con odiosi balzelli, ma aiutata nelle sue iniziative e nella sua opera inutile, possa smettere l'idea dell'emigrazione...

Minos (1) Il nostro Comune ha provveduto alla istituzione della VI Classe con delibera di questi giorni.

Dalla Terra alla... Luna

I complotti delle truffe al popolo

Tolgo da un lungo avviso di 4ª pagina della Tribuna di Roma, questo brano: «Il prof. Schantz volle farsi depositario dell'incredibile e portentoso suo bollettino contenente la quaterna da giocare alla ruota di Napoli, sabato 9 Novembre 1907...

Ma potremo noi affermare che non sia analfabeta colui che sa appena fare il proprio nome e che sa magari compitare? Oh no!

Lo stato ha il dovere sacrosanto, urgentissimo dovere, di togliere le scuole ai Comuni che le osteggiano o non le curano...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Istituite le sette classi dove esse sono obbligatorie per legge, resterebbero sempre dai 25 ai 30 mila villaggi e centri rurali dove l'istruzione continuerebbe a essere ridotta a poco o nulla...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

Conveniamo pure che la Legge Orlando quando fosse fermamente rigidamente eseguita rappresenterebbe un bel passo in avanti per la cultura del popolo nostro...

IL LAVORO

Se l'uomo è pervenuto dallo stato di barbarie allo stato di civiltà, egli lo deve al lavoro. Il suo primo lavoro lo avrà compiuto affilando una selce per la difesa, inseguendo un'alce, o tagliando i rami degli alberi per formarsi un rifugio...

Però, miei cari compagni, se tutto ciò che ci circonda è opera dell'umanità, non è però opera di «tutta» l'umanità...

Così la mente si acuisce e la mano opera. Quando le pelli degli animali uccisi non bastarono più a ricoprire il suo corpo, trovò il modo di filare e di tessere il vello dei suoi armenti...

Quando quel vello fu insufficiente scoprì nelle fibre di alcune piante qualcosa che poteva sostituire anche il vello. Quando si accorse che le selci taglienti non servivano per combattere le grandi fiere scoprì il bronzo, e modellò nuove armi...

Così, a poco a poco, la superficie del globo primitiva e selvaggia, si trasformava. Laddove l'uomo compariva la selva si diradava per dar luogo alle prime vie, le acque piovano sparivano indirizzate sapientemente al mare...

Spargendo continuamente sudore, lavorando, l'uomo conquistava lentamente la terra. Oggi, debellata dalla volontà umana, la terra così lavorata costruisce tutto il patrimonio umano...

Me assomiglia forse, oggi, all'antica terra contorta ancora dalle sempre recenti conclusioni geologiche dell'epoca quaternaria? Chi ha eretto i grandi muraglioni che raglion i monti frananti, chi ha teso i grandi ponti al di sopra dei fiumi, chi ha solcato le pianure e le montagne di strade e di ferrovie, chi ha lanciato le dighe nel mare e forate le montagne, chi ha creato le città e inventate le macchine? Il lavoro!

Per esso le correnti d'acqua, anziché stendersi in paludi o rovesciarsi torrenzialmente portando la febbre o la rovina, s'incanalano pacificamente nei loro alvei, irrorando le campagne e movendo le macchine degli opifici. Per esso il vento, serrato nelle vele delle navi o preso fra le ali di un molino, trasporta uomini e cose lavoro i mari, e muove le pesanti ruote che riducono il grano in farina...

Pensiamo al lavoro compiuto fino ad oggi dai nostri avi. Non vi ha cosa nel mondo da noi goduta, che essi non abbiano creata, o tentata, o intuita. Il nostro Marconi non avrebbe inventato il suo telegrafo se l'ertz non avesse scoperto le onde Hertiziane, né i moderni sociologi saprebbero concepire il nuovo diritto dell'uguaglianza economica, quale compare oggi all'orizzonte della coscienza umana...

Così le modernissime navi a turbine sono venute dopo la nave a elice, a ruota, a vela, e a remi, e il telegrafo senza fili è venuto dopo l'Ugues, la Morse, le segnalazioni ottiche, e i primi fuochi convenzionali accesi sulle cime delle colline! Così il pennino col quale scrivo è venuto dopo la scoperta del ferro, la fondita del metallo, l'acciaiatra, l'operazione della laminatura, dopo di che le presse elettriche, che sono un portento di mille scoperte riunite, giungono a formare la punta!

La sedia ove s'è seduto per scrivere, è ricoperta di una vernice che, lei sola, implica la piantagione della vigna, la fabbricazione del vino, la scoperta chimica dei suoi elementi costitutivi, la distillazione dell'alcool che dovrà essere rettificato col sandalo d'India o col cartamo dell'Egitto!

Oggi, come sempre, intorno a noi ed in noi, continuano e fervono il lavoro. L'umanità opera infaticabilmente per vivere, e, dopo raccolto il retaggio degli avi, lo conserva e l'aumenta di tutto il suo prodotto per consegnarlo ai figli.

Oggi, come sempre, intorno a noi ed in noi, continuano e fervono il lavoro. L'umanità opera infaticabilmente per vivere, e, dopo raccolto il retaggio degli avi, lo conserva e l'aumenta di tutto il suo prodotto per consegnarlo ai figli.

Così, di generazione in generazione, la ricchezza sociale ingrandisce, o si allarga insieme il cerchio delle conoscenze intellettive. In tal modo abbiamo imparato dai nostri padri che facevano passare un corso d'acqua attraverso i campi lavorati, ad aprire l'istmo di Suez. In tal modo le stelle contemplate dagli antichi pastori dell'Asia nei silenzi notturni e riconosciute dallo splendore e dalla figurazione fantastica, oggi noi le conosciamo di volume e di peso, di traiettoria e di gravitazione, sappiamo di dove vengono e dove vanno, ne abbiamo scoperta la storia e ne diviniamo l'avvenire!

Però, miei cari compagni, se tutto ciò che ci circonda è opera dell'umanità, non è però opera di «tutta» l'umanità. L'albero che cresce ha per nemico il fulmine e il verme, e così l'umanità che lavora ha per nemiche le forze avverse della natura e quella parte dell'umanità che non lavora. Nel mondo tutto ciò che si produce, che si costruisce, che si pensa è opera nostra, e vi sono taluni fra noi che non producono, che non costruiscono, che non pensano!

Con qual diritto si sottraggono essi dalla legge inesorabile del lavoro? Chi sono che consumano e non producono, che hanno i loro ripari e non costruiscono, che godono e non pensano? Perché, anch'essi, come tutti gli altri, non piegano la fronte sotto l'idea geniale appropria di bene, o non piegano le spalle al peso della fatica comune?

Perché, invece, laddove maggiore rifugge il sorriso della natura, essi raccolgono una turba di lavoratori per costruire una casa che essi soli abiteranno, tormentano il pensiero degli artefici per un'opera di bellezza che essi soli godranno, spargono nei campi un popolo di coltivatori che ammonteranno le messi, stilleranno il vino che apparterrà solo a loro? Quale mezzo hanno essi nelle mani per poter far tutto ciò?

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

Essi hanno l'incoscienza la miseria, l'ignoranza di chi lavora!

colori fanno la ricchezza di chi vive e gode l'ozio. No, non è la luce povera ricetta che tra guarirli! Pane, aria, luce, gioia... queste cose non le hanno i farmacisti. Queste cose non le mondo e se le conquistano loro stessi, giorno che avranno levato il capo, da uomini liberi, e saranno stretti in una sola forza!

Entri: la contessa non si sente bene! Il medico attraversa parecchie stanze ed entra nel salotto della contessa. Ella è distesa anata sopra i cuscini di seta, quelli stessi che costano tanti denari alle operaie. Presso lei una nutrice tirolese (il cui bimbo è forse imentato dal latte di una mucca) offre le sue pippe al contino; il quale così impara a pochi mesi a vivere col sangue dei poveri.

Dolore. Non ho più appetito! Faccio il gite in carrozza, cerco distrarmi, ma ho una melanconia!...

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

Il medico tira fuori un pezzetto di carta e scrive: «Allata il tuo figlio e mettilo a lavorare! Ed esce dal palazzo pensando: «L'operaia si estenua nel lavoro; la contessa si estenua nell'ozio! Se potessero aiutarsi vicenda, non perdere così inutilmente le mie giornate. La medicina che guarirà tutte le malattie sarà dunque questa: soltanto a chi lavora sia dato la ricchezza.

elipio, non sono contrario a che gli impiegati vengano compensati e giustamente dell'opera loro; ma mi domando se dato le attuali condizioni economiche del Comune era conveniente aggravare il bilancio di una somma per noi sì rilevante e se i poveri contribuenti debbano pagare gli aumenti d'imposta al solo scopo di veder trascrati da un'amministrazione di questo genere i propri interessi per gli interessi degli... Impiegati.

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Un'imparziale (veramente su questo stato non siamo... troppo d'accordo)

Poehlissini sono i mostri estranei alla nuova associazione, ma speriamo che i loro compagni riescano a persuaderli, data la bontà dello scopo che essi si prefiggono, così anche da noi con tutte le nuove leggi che seguono il trionfo della lotta e della solidarietà proletaria, potremo ben presto istituire una piccola camera del lavoro per difendere maggiormente gli interessi della classe lavoratrice.

Malore improvviso Saranno state circa le 9 antimeridiane quando Domenico scorse, in piazza Vittorio Emanuele, una certa Cavallini Rosa, di Vignola, colta da improvviso malore e cadeva al suolo riportando una ferita alla testa per fortuna lieve.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Il rincaro del grano e della pasta Il nostro pubblico minuto e grosso non sa rendersi ragione del motivo per cui, nell'abbondanza generale per l'Italia del raccolto del grano, il prezzo di tale cereale sia andato così elevandosi da determinare l'aumento rilevante del prezzo della pasta. Cui 55 al Kg. e il minaccioso aumento del prezzo del pane - esso si lamenta contro il bottegaio, ma non va più in là.

Costo nella persona di tal Curioni Domenico fu Pietro d'anni 62, di Castelnuovo Seriva.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

Cinematografo Ha concluso ad agire il Cinematografo della società locale Apua. Le proiezioni sono fissate e ben riuscite: la luce forse non è troppo potente, malgrado l'illuminazione pubblica e privata risentano durante l'azione del cinematografo un abbassamento non lieve.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

Il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 6 corrente, presenti 39 consiglieri, approvava in bilancio, un concorso di Lire 145 mila per la strada di Val di Vura, una convenzione col comune di Sillano per la pronta costruzione di quella strada e vari mutui per far fronte alla esecuzione di lavori in corso e già deliberati, fra cui uno di L. 30000 per concorso alla strada di Casola-Gragnoia.

COMUNICATO

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.

Il Signor Sindaco di Podenzana nell'aprile u. s. apriva un concorso alla carica di due guardie comunali campestri, l'una per l'epolnogo, l'altra per la frazione di Montedivalli.



